

Modello di presentazione di progetti per il finanziamento del Comune di Roma Anno 2017

INDICE

Scheda anagrafica del Centro	2
Finalità del centro	3
Progetto per l'anno 2017	4
1. Scheda utenti 2016	4
2. Valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente	5
3. Il progetto	6
Gli obiettivi del progetto	6
Le modalità di progettazione	6
La struttura	6
Analisi del contesto (*)	6
Le attività di supporto allo sviluppo del progetto	6
4. Le attività	7
Descrizione della attività	8
Le modalità di realizzazione	8
I risultati dell'attività	8
5. Altre attività	8
Attività rivolte alla famiglia	8
Attività con le associazioni di familiari	8
Attività con le associazioni di utenti	8
6. La fattibilità delle singole attività	10
7. Finanziamento richiesto al Comune di Roma: anno 2017	11
8. Costo complessivo del progetto	11
9. Altri finanziamenti e progetti in corso	11

Scheda anagrafica del Centro

Nome del Centro diurno LA VOCE DELLA LUNA

Indirizzo: Viale di Valle Aurelia n° 257

Tel. 06 68356430

Fax 06 68356439

Responsabile Dott.ssa Anna Cacciotti

e-mail anna.cacciotti@asl-rme.it

Sede: mq 440

Operatori

➤ Operatori **ASL** (specificare nominativo, qualifica e orario settimanale di servizio)

Barberi	Stefania	assistente sociale	36 ore
Cacciotti	Anna	psicologa	38 ore (in quiescenza da Aprile)
Graziosi	Antonella	educat. Profess.	36 ore
Roncarì	Fabrizio	amministrativo	36 ore
Sapuppo	M. Gluseppina	educat. Profess.	36 ore
Winkler	Maria Evelina	psicologa	32 ore

➤ Operatori di cooperativa di **tipo A** in convenzione con la ASL (specificare qualifica e orario settimanale di servizio)

Fagiani	Marcello	operatore socio-sanitario	max 40 ore
Guamieri	Giancarlo	operatore socio-sanitario	20 ore

➤ Soggetti in convenzione per lo svolgimento delle attività finanziate dall'Amministrazione Capitolina; specificare :

Il Centro Diurno si avvarrà di una cooperativa sociale integrata di cui sarà data tempestiva comunicazione dopo evidenza pubblica: la cooperativa deve garantire la conduzione e le relative spese dei seguenti laboratori:

Laboratorio di Recitazione
 Laboratorio di Creazioni Collettive
 Laboratorio di Sartoria
 Laboratorio di Pittura

Finalità del centro

Di seguito vengono riportati alcuni dei compiti prioritari dei Centri diurni. A quale/i di queste finalità il Centro diurno pensa di contribuire? (indicare massimo 4)

1. la presenza attiva nel territorio, in collaborazione con le associazioni dei familiari e di volontariato, con gli altri servizi sanitari e sociali e con le cooperative;	x
2. la formulazione concordata di piani terapeutici – di prevenzione secondaria e/o terapeutico riabilitativi personalizzati e complessi;	
3. l' integrazione, nei piani terapeutici, dell'apporto della rete sociale del territorio (in particolare per quanto riguarda il pieno godimento dei diritti di cittadinanza es. diritto alla salute);	x
4. il coinvolgimento della famiglia come uno dei soggetti attivi nell'attuazione del progetto terapeutico dell'utente;	
5. la costruzione di un percorso che risponda ai bisogni specifici di ogni utente: l'abitare, il tempo libero, la socializzazione, l'inserimento lavorativo;	x
6. il funzionamento di gruppi di mutuo aiuto di familiari e di utenti;	
7. lo sviluppo di iniziative di informazione alla popolazione, con lo scopo di diminuire i pregiudizi verso il disagio mentale e diffondere atteggiamenti di maggiore solidarietà;	
8. il tutoraggio agli inserimenti lavorativi degli utenti sia interni alla cooperativa che esterni	x
9. lo sviluppo di cooperative sociali per l'inserimento lavorativo (tipo B);	
10. altro.....	
11. altro.....	

Progetto per l'anno 2017

1. Scheda utenti 2016

Descrivere l'utenza del Centro che usufruisce del progetto fornendo le seguenti informazioni:

Posti a disposizione del Centro 45

Numero degli utenti in carico 70

media giornaliera:

Numero inserimenti previsti 13

1) nel centro 20 2) esterna al centro 25

DATI UTENTE										DIAGNOSI SOCIALE					Interventi all'interno del circuito di salute mentale nell'anno 2015 (escluso Centro Diurno e CSM) ⁹
Cod. Utente	Genere	Anno di nascita	Anno di inserimento al CD ¹	Anno presa in carico al CSM	Invalidiità ²	Tipologia di pensione ³	TITOLO di studio ⁴	Contesto abitativo ⁵	Esperienze lavorative ⁶	Attività esterne al circuito di salute mentale ⁷	Modalità di frequenza del Centro Diurno nell'anno 2015 ⁸				
A. H. R.	M	1989	2015	2014	NO		3	4	NO	1	3	2			
A. A.	M	1948	2016	2013	80	1	6	1	NO	2	3	1			
A. A.	M	1983	2013		100	1	4	2	NO	2	1	1			
B. S.	F	1970	2016	1989	100	1	4	2	SI	1	2	1			
B. E.	M	1983	2016					4			2	1			
											2	1			

¹ Effettiva presa in carico del Centro diurno.

² Occorre indicare in caso affermativo specificare la percentuale (%) di invalidità che è stata riconosciuta all'utente, in caso negativo indicare con un NO.

³ Indicare l'eventuale titolarità di una pensione di invalidità o l'inabilità lavorativa: 1. pens. da invalidità civile 2. pens. da inabilità lavorativa 3. accompagnamento 4. pens. da invalid. civ. + accompagnamento 5. pens. da inabilità lavorativa + accompagnamento 6. pensione di reversibilità 7. pens. da lavoro 8. Nessuna pensione

⁴ 1. Nessuno 2. Licenza elementare 3. Licenza media inferiore 4. Licenza media superiore 5. Attestato professionale 6. Diploma di laurea 7. Altro

⁵ 1. Solo 2. Famiglia d'origine 3. Famiglia propria 4. Comunità terapeutica 5. Residenze socio-sanitarie 6. Appartamenti personalizzati

⁶ Dichiarare solo se l'esperienza lavorativa ha avuto carattere continuativo (ad esempio: superiore a sei mesi) e significativo.

⁷ Attività esterne (attività ricreative, formative, ecc.) sono quelle non organizzate direttamente dal CD, ma realizzate autonomamente dall'utente. 1. No 2. Si

⁸ 1. Alto utilizzatore (frequenta 3/5 giorni a settimana per più di una attività/laboratorio) 2. Medio utilizzatore (frequenta per 1/2 giorni a settimana per almeno una attività/laboratorio) 3. Basso utilizzatore (frequenta al bisogno come punto di riferimento sociale o contenimento temporaneo di stati emotivi).

⁹ Interventi all'interno del circuito sanitario 1. No 2. SPDC 3. Clinica convenzionata 4. Day hospital

B. D.	M	1980	2015	2013	80%		7	3	2	NO		2	3
B. B.	M	1966	2018	2012			7	3	1	SI		2	3
B. A.	M	1987	2015						4			2	1
B. L.	M	1982	2016	2014								2	1
B. E.	M	1984	2015										
B. D.	M	1950	2011	2008	NO		8	3	2	SI		1	1
B. M.	M	1983	2014	2010	AREA DISABILI		100	5	1	SI		2	1
B. M. T.	F	1978	2016	1998	80%				2	NO		1	1
B. B.	F	1963	2015	1994	100%		4	4	2	SI		2	3
B. F.	F	1971	2015	2015									
C. M.	M	1965	2015	2000	80%		1	6	2	SI		1	2
C. C.	M	1976	2016						4	SI		2	2/3
C. A.	F	1980	2015		100		1	4	4	NO		2	3
C. E.	M	1973	2014	AREA DISABILI	70		1	4	2	SI		2	1
C. L.	F	1973	2016	1994	80%		1	4	4	NO		1	1
C. E.	M	1972	2015		100		4	1	1	NO		1	3
C. S.	M	1986	2016						4			2	2
C. A.	M	1977	2006	2000	80		1	4	4	NO		2	3
C. C.	F	1986	2015	2015					2	SI		2	1
C. A.	F	1970	2014	2014	100		4	6	1	SI		2	1
C. A.	M	1962	2005	2005	74		1	4	2	SI		2	1
C. G.	F	1990	2015	2015	NO				2	SI		1	1
D. S. M.	M	1984	2014	2008	100		1	4	2	NO		2	1
D. P. C.	F	1969	2015	1996	100		4	3	2	SI		2	1
D. A.	M	1976	2012	2002	80		1	3	4	NO		1	1
D. C. A.	F	1989	2011	2008	NO		8	3	4	SI		2	1
D. G. T.	F	1985	2012	2012					4	NO		2	1
D. G. V.	M	1966	2016	1992	100		1	4	2	NO		2	3
D. M. M. P.	F	1963	2011	2003	100		1	4	1	SI		1	3
D. P. E.	M	1977	2002	2003	60		1	4	3	SI		2	1
D. S. M.	M	1982	2011	AREA DISABILI					5	SI		2	1
G. F.	M	1973	2016	2002	100		1	3	2	NO		2	1
G. P.	F	1971	2015	2000	100		1+6		4	SI		1	1
G. M.	F	1963	2014	2008	75		1	5	4	NO		2	1
G. G.	M	1991	2013	2012	NO			3	3	SI		2	3
G. M.	M	1964	2013	2005	100		4	4	2	NO		1	1
G. A.	M	1970	2015	1996	100		1	3	4	NO		1	2
I. D.	F	1970	2014	2012	100		1	3	5	NO		2	3
L. R.	M	1961	2012					3	4	SI		1	1
									2	SI		2	1

L. F.	M	1972	2015		100	1+6	4	4	4	SI	1	1	1
L. S.	M	1987	2015	2011			4	4	1	NO	1	3	2
M. E.	M	1985	2014	1994	100	1	4	4	4	NO	1	3	1
M. S.	F	1962	2015	1995	80	1	4	4	2	SI	2	2	1
M. A.	F	1991	2015	2012			4	4	2	NO	2	3	1
M. A.	F	1974	2015	2014			6	2	2	SI	2	3	1
M. M.	M	1988	2014	AREA DISABILI	80	1	3	2	2	NO	1	2	1
M. F.	F	1977	2015	2005	60		3	2	2	NO	2	3	1
M. K.	F	1990	2015	2012				4	4	NO	2	3	1
P. S.	F	1969	2014		100		4	4	4	NO	1	2	1
P. F.	M	1977	2009	2008	100	4	4	2	2	NO	1	2	1
P. E.	M	1946	2007	1992	100	1	4	2	2	SI	1	2	1
P. F.	M	1954	2016	1987	100	7	4	1	1	SI	2	3	1
P. A.	F	1993	2014	2014			3	4	4	NO	2	1	1
P. L.	F	1952	2015	1996	80	1	6	1	1	SI	1	3	1
R. L.	M	1969	2016	1999	100	4	3	2	2	NO	2	3	1
R. F.	F	1969	2014		80	1	3	4	4	NO	1	3	1
R. E.	F	1964	2014	2013	74		4	3	3	SI	2	3	1
R. A.	F	1980	2014	2008	NO	8	4	2	2	SI	2	3	1
S. M.	M	1992	2015	2015			4	2	2	NO	1	1	1
S. M.	M	1949	2015	2015			4	4	4	NO	2	3	1
S. M.	M	1955	2016	2008			4	3	3	SI	2	2	3
S. S.	M	1970	2002	2005	100	4	3	2	2	NO	1	2	1
S. M. C.	F	1968	2016	2009			4	1	1	NO	1	3	1
S. F.	M	1969	2015	1999	100	4	3	3	3	NO	2	2	1
S. S.	M	1961	2015	1997	100	4	3	4	4	SI	1	2	1
S. G.	M	1963	2004	1985	100	4	5	1	1	NO	1	1	1
T. R.	F	1954	2013	2003	100	1	1	6	6	NO	1	2	1
V. S.	M	1978	2002	1999	100	4	4	2	2	NO	2	2	2/3

2. Valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente

In questo anno (ott. 2015- sett. 2016) abbiamo seguito 70 pazienti, sono stati inseriti 25 nuovi pz e dimessi 19. Per le attività dei mesi precedenti si rinvia alle relazioni già presentate.

Ci sono stati dei problemi logistici nei primi mesi dell'anno (gli stessi del C.D. Valle Aurelia) perché la Casa della Pace al Testaccio ha ritirato la sua disponibilità ed abbiamo dovuto lavorare, fino a marzo 2016, esclusivamente dentro la sede dove gli operatori dei due Centri Diurni (Valle Aurelia e La Voce della Luna) organizzano e coordinano le attività.

Nell'ultimo trimestre del 2015 due operatrici (psicologa ed infermiera) assegnate al C.D. Valle Aurelia si sono trasferite presso un altro servizio e sono state sostituite da un'altra psicologa e un operatore di Cooperativa (Ati) che sono stati inseriti in modo funzionale sui due Centri Diurni (Valle Aurelia e La Voce della Luna) e non più in modo strutturale.

Questo ha comportato una maggiore integrazione operativa tra i due Centri Diurni ed ha permesso agli operatori che storicamente si occupavano principalmente di un solo Centro diurno (quello in cui erano assegnati fisicamente) di potersi misurare anche con i pz dell'altro Centro. Si è potuto, così, lavorare sul "pensiero comune" e migliorarlo.

Da aprile 2016 abbiamo avuto la disponibilità del cinema Palazzo a San Lorenzo dove abbiamo realizzato il laboratorio di Creazioni Collettive che internamente non aveva spazi sufficienti per poter fare le prove visto la numerosità dei pz (circa 25).

Nonostante queste "criticità" operative siamo riusciti ad organizzare i due spettacoli dei laboratori teatrali che andranno in scena il 31 Ottobre a Sarteano (Laboratorio di Creazioni Collettive) e il 5 dicembre al Teatro Ghione (Laboratorio di Recitazione).

Lo spettacolo che è stato rappresentato a Sarteano è il risultato di un lavoro sinergico tra i diversi laboratori dei due Centri diurni (Creazioni Collettive, Musica e Parola suono).

Il Laboratorio di Recitazione si è concentrato sulla tecnica visto i nuovi 5 inserimenti (B.S.;M.A.;M.F.;S.M.;R.F.) e sulla costruzione del nuovo gruppo. Hanno scritto dei testi sulla falsariga del Piccolo Principe. Questi scritti dovevano essere presentati presso l'Enoteca Letteraria sita in via Quattro Fontane 130 il 28 settembre. Per motivi personali del responsabile dell'Enoteca (ha avuto un lutto) la performance è stata sospesa.

I pz dimessi dal laboratorio di Recitazione sono stati:

A.D.C. nata nel 1989 inserita 11/03/2011 ha concluso (01/02/2016) concordando la dimissione perché si è iscritta ad un corso regionale per estetisti.

M.F. nata nel 1977 inserita 30/11/2015 ha sospeso l'attività (18/01/2016) e la sua terapeuta ha comunicato l'indisponibilità della pz a proseguire il laboratorio.

R.F. nata nel 1969 inserita 05/09/2014 dopo un periodo di acuzie per il quale ha dovuto interrompere la frequentazione abbiamo concordato con il suo terapeuta di sospendere l'attività (07/03/2016).

S.S. nato nel 1984 inserito 28/02/2002 dopo un ulteriore intervento alle gambe non è più tornato (12/01/2016) si è concluso per termini convenzionali.

Il Laboratorio di Creazioni Collettive come gli anni precedenti si è integrato con altri laboratori (Parola Suono e Musica) per preparare ed organizzare l'evento spettacolo a Sarteano che si rappresenterà il 31 ottobre 2016 con il patrocinio del Comune di Sarteano. In questo laboratorio sono stati inseriti 5 nuovi pz (B.E.; C.A.; C.G.; S.M.; C.S.)

I pz dimessi dal laboratorio di Creazioni Collettive sono stati:

A.H.R. nato nel 1989 inserito 05/02/2016 è stato proposto per il teatro, ha frequentato per pochissimo tempo e poi visto che è stato inserito nella Comunità di Castel di Guido si è concordato con il terapeuta di sospendere l'attività riabilitativa (02/03/2016).

C.A. nata nel 1980 inserita 09/01/2015 il 10/09/2015 ha concluso perché è stata trasferita in un'altra Comunità (06/06/2016).

B.M. nato nel 1983 inserito 04/09/2015 si è concluso per termine convenzionale (27/05/2016).

M.A. nata nel 1991 inserita 10/09/2015 si è conclusa per termine convenzionale (04/11/2015).

M.M. nato nel 1988 inserito 22/10/2015 ha concluso il trattamento riabilitativo concordandolo con il terapeuta (15/01/2016)

S.F. nato nel 1969 inserito 08/05/2015 si è concluso perché trasferito in una clinica convenzionata (Colle Cesarano) (25/05/2016)

Per le altre attività gli inserimenti non sono stati sistematici e continuativi. Nel laboratorio di sartoria le pz che erano inserite (M.P. D.M. non è stata bene ed è venuta molto saltuariamente, S.P. ha preferito inserirsi nel laboratorio di teatro, L.C. ha sospeso perché la Comunità aveva fissato la riunione nello stesso giorno del laboratorio, ma è tornata a settembre 2016).

In questo laboratorio sono state dimesse:

K.M. nata nel 1990 inserita 08/06/2015, dimessa il 04/02/2016 perché la pz, nonostante il parere contrario dei sanitari, non ha più voluto frequentare il C.D.

E.R. nata nel 1964 inserita 14/03/2014 si è trasferita in un altro quartiere romano ed abbiamo concordato la dimissione il 17/03/2016

I seguenti pz hanno seguito saltuariamente le attività del C.D. La Voce della Luna frequentando il Laboratorio di Pittura, quello delle uscite artistiche e quello musicale autogestito.

B.D. nato nel 1980, inserito il 23/10/2016 è stato dimesso per conclusione concordata il 14/12/2016

B.M.T. nata nel 1978, inserita 08/01/2016 e dimessa per conclusione concordata il 12/02/2016

B.B. nata nel 1963, inserita 07/01/2015 e dimessa il 26/02/2016 per conclusione concordata

C.E. nato nel 1972, inserito 02/11/2016 e dimesso per termine convenzionale il 21/03/2016

D.P.C. del 1969 inserita 02/03/2015 è una pz che aderisce in genere per poco tempo. Dimessa il 18/09/2016 per termine convenzionale

S.M.C. nata nel 1968, inserita gennaio 2016 ma dopo un breve periodo ha comunicato che non voleva più usufruire dell'intervento riabilitativo

D.G.V. nato nel 1966 è deceduto a giugno 2016

Attualmente (settembre 2016) dopo l'assegnazione di una sede di Rete Ferroviaria Italiana in comodato d'uso (Via Castelguidone 4) alla Cooperativa Passepartout abbiamo potuto realizzare quanto auspicato nel progetto del 2015-2016. Alcuni laboratori socio-riabilitativi si effettuano in uno spazio operativo altro dai luoghi prettamente psichiatrici e si possono integrare con la cittadinanza che partecipa alle attività proposte e segnalate dalla Cooperativa. Il punto di forza del progetto nel 2016-2017 è stato e sarà l'inserimento in tirocinio di lavoro di alcuni nostri pazienti

- G.G. si occuperà delle luci e dell'audio nel Laboratorio Creazioni Collettive
- C.G. grazie alla conoscenza dello spagnolo e dell'inglese tradurrà le mail della Cooperativa che ha una collaborazione con una casa di produzione spagnola
- A.D.G. si occuperà degli allestimenti scenografici

Nel 2016 un pz L.N., che l'anno scorso aveva usufruito delle ore come utente esperto, è stato assunto dalla Cooperativa Sociale Integrata Passepartout

Nelle attività svolte nel 2016 i punti di debolezza sono quelli dell'anno precedente sia per La Voce della Luna che per Valle Aurelia:

- difficoltà a dimettere per mancanza di risorse socio-ambientali
- difficoltà a progettare immediatamente un intervento socio-riabilitativo da parte degli operatori invianti. Questa modalità in parte si è ridotta, sicuramente non è più l'ultima spiaggia, tuttavia si fa difficoltà a considerare l'intervento riabilitativo come una risorsa aggiunta.

3. Il progetto

Gli obiettivi del progetto

Continuiamo a pensare che gli strumenti culturali e artistici sviluppino un maggiore empowerment e consentono ai nostri pazienti di stimolare interessi e desideri; da questa base ormai raggiunta e consolidata, prenderà le mosse la proposta del progetto dell'anno 2017. Infatti le competenze acquisite nei laboratori, che vanno dalla capacità di stare con l'altro, dal rinforzo delle relazioni interpersonali all'uso di strumenti tecnici, hanno contribuito come "co-fattori" a realizzare dimissioni, inserimenti lavorativi a tempo e partecipazione ad associazioni culturali su richiesta diretta dell'utente.

Sempre rimanendo nell'ambito dell'arte e della cultura, rispondendo alla necessità di offrire ai nostri utenti "luoghi altri" nei quali poter frequentare persone, occasioni, ambiti di integrazione e riabilitazione, la Cooperativa Integrata sociale dovrà accogliere i nostri pazienti in attività più formative e partecipative sul bagaglio già esperito nell'anno 2016. Si richiede alla Cooperativa di condividere con i pazienti che frequentano il Centro Diurno le proprie opportunità lavorative sia nell'ambito teatrale, che cinematografico, cercando di inserirli in percorsi di tirocinio formativo e, qualora possibile, di assumerli al lavoro.

Pertanto quanto previsto nel progetto del 2016, *"sarebbe auspicabile riuscire ad avere un luogo altro dal Centro Diurno che possa permettere una vera accoglienza integrata tra i cittadini, i nostri utenti ed altre realtà istituzionali"* in questo ultimo periodo con la Cooperativa Integrata Sociale Passepartout si è realizzato.

Inoltre si richiede alla Cooperativa di mantenere la collaborazione con il Teatro Ghione, già avviata nell'ultimo trimestre 2016. Il Laboratorio di recitazione del Centro Diurno "La Voce della Luna" è stato inserito nei progetti speciali del Teatro Ghione definito "PILLOLE TEATRALI – OMAGGIO A SHAKESPEARE 10 minuti sull'opera di Shakespeare tutte le domeniche prima della replica"

Il progetto per il 2016-17 deve continuare a focalizzarsi su questi obiettivi e consentire ai nostri utenti di pensare alla possibilità di usare l'intervento socio-riabilitativo come sperimentazione delle proprie capacità espressive, emotive, attitudinali e professionali.

In larga parte, il lavoro svolto dal Centro Diurno negli ultimi anni, si è basato sulla frequentazione di luoghi di valenza culturale e artistica attraverso i quali i nostri pazienti hanno imparato ad esplorare mondi diversi, usare linguaggi più consoni alle proprie sensibilità e, in definitiva, arrivare all'altro usando rinnovate libertà.

Per il 2017 si propone alla Cooperativa di coordinare una attività gestita da un utente esperto che si occupi di conoscere e di frequentare agenzie sociali diverse dal centro diurno. Ci sono pazienti che hanno concluso o che non possono beneficiare ulteriormente degli interventi socio-riabilitativi; potrebbero invece usufruire di attività prettamente socializzanti quali centro anziani, circoli culturali, associazioni, biblioteche, parrocchie. L'obiettivo dell'utente esperto dovrebbe essere quello di accompagnare questi pazienti in queste altre realtà e la cooperativa deve preservare per questo tipo di esperienza 50 ore.

Le modalità di progettazione

La stesura del progetto, è, come di consuetudine, il risultato di un confronto, intenso e costruttivo, che coinvolge tutti i frequentatori del Centro Diurno (utenti, operatori di riferimento, conduttori e agenzie sociali esterne)

Si ribadisce quanto già detto nel progetto dell'anno precedente: i laboratori socio-riabilitativi sono opportunità per i nostri pazienti per superare limiti, patologie e difficoltà che troppo spesso creano un ritiro sociale, impoverimento nelle competenze e nelle relazioni umane.

E' necessario che le attività vengano condotte da professionisti esperti del settore (maestri d'arte, registi, scenografi, sarti-costumisti etc.)

Gli strumenti di confronto sono stati, come negli anni passati

- **le assemblee plenarie** a cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre, dicembre) durante le quali utenti alla presenza di operatori e conduttori, discutono sulle modifiche da realizzare a breve tempo per rendere incisivo ed ottimizzare l'intervento riabilitativo
- **i raccordi clinici**, durante i quali le consultazioni tra gli operatori ASL e le équipe invianti consentono di monitorare l'andamento e decidere per l'adeguamento in itinere dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati (PTRP) avviati, con positive ricadute sugli utenti interessati e sui relativi gruppi familiari;
- **le riunioni di servizio** durante le quali gli operatori ASL alla presenza di tirocinanti e volontari, si confrontano sull'andamento dell'attività per apportare migliorie e rendere più rispondente ai bisogni degli utenti l'offerta di laboratori;

Gli operatori si formano tramite gli eventi ECM che la ASL organizza ogni anno (quality group e casi clinici gravi).

Il C.D. è incluso nelle supervisioni organizzate dall'Unità di Formazione del DSM ASL RME.

La documentazione utilizzata nel C.D. per verificare il percorso del progetto terapeutico-riabilitativo è composta da: Scheda d'inserimento (compilata dall'invitante), Cartella Clinica (per ogni paziente inserito nel C.D. si apre una cartella clinica).

La struttura

La sede del C.D. "La Voce della Luna" è ubicata, per gli aspetti soprattutto organizzativi, in viale di Valle Aurelia, n°257. E' una struttura posta al piano terra di un palazzo dell'ATER, nell'area riservata agli uffici. La struttura è disposta su un unico piano e suddivisa nel seguente modo:

- segreteria
- infermeria
- stanza del responsabile
- 3 servizi igienici per gli utenti e 1 servizio igienico per gli operatori
- una stanza riservata all'impianto di aerazione.

Per le attività laboratoriali abbiamo a disposizione le seguenti stanze:

- laboratorio di sartoria
- laboratorio arte e riciclo
- stanza per i laboratori teatrali e di musica

Negli spazi comuni è stata allestita una biblioteca, una zona relax per giochi di scacchi, letture e ascolto musicale; una parte del salone viene usata come zona-pranzo.

Analisi del contesto (*)

Il Centro Diurno è ubicato in un quartiere del Municipio 18, che conta circa 136.000 abitanti; quartiere urbanisticamente ad alta incidenza di Case Popolari ATER e demograficamente caratterizzato da una significativa presenza di cittadini extracomunitari. È agevolmente raggiungibile in quanto prossimo alla metropolitana (fermata Valle Aurelia), ad una stazione ferroviaria urbana (FM3), nonché servito da più linee di autobus (906, 495). Nonostante la vicinanza al centro città, i residenti sono tutt'oggi di estrazione socio-culturale media, tendente al medio basso. Il quartiere è servito da un adeguato numero di esercizi commerciali, dispone di aree di verde pubblico (il parco del Pineto), ma abbraccia zone da bonificare (le Fornaci).

Si comprende bene come il servizio socio-sanitario diventi, in un quartiere che era e rimane (sebbene in misura minore) a rischio degrado, una preziosa risorsa ed un indiscutibile stimolo per la complessiva riqualificazione di quel territorio urbano ed il definitivo superamento di pregiudizi discriminanti che potrebbero innescare un meccanismo di "ghettizzazione" verso i frequentanti del Centro Diurno. In tale ottica d'intenti sono state avviate iniziative di condivisione: alcune attività socio culturali, promosse all'interno del centro, saranno aperte ed estese al quartiere. Inoltre con l'apertura della nuova sede si pensa di aprire, tramite la cooperativa, spazi culturali aperti al quartiere e alla cittadinanza, rassegne teatrali, cinematografiche, musicali.